

JORGE MARIO BERGOGLIO

PAPA FRANCESCO



È l'amore
che apre gli occhi



Rizzoli



JORGE MARIO BERGOGLIO (Buenos Aires, 1936) è figlio di un ferroviere piemontese. Laureato in filosofia, ordinato sacerdote nel 1969, vescovo di Auca nel 1992, arcivescovo di Buenos Aires nel 1998, creato cardinale nel 2001, è stato eletto Papa il 13 marzo 2013 con il nome di Francesco.

Aprirsi agli altri, mettersi al servizio del prossimo: è il messaggio che fin dal giorno dell'elezione ha caratterizzato Papa Francesco. Questo volume contiene il nucleo centrale del suo apostolato, che riflette sul grande tema dell'educazione, apre il messaggio della Chiesa al confronto con il mondo della cultura e della comunicazione, medita sulle principali celebrazioni religiose e offre un modello per proclamare la rivoluzione dell'incontro con Dio.

Rizzoli VINTAGE

Aprite la mente al vostro cuore

La mia porta è sempre aperta

Siate forti nella tenerezza

Lo sguardo semplice e profondo dell'amore

Non abbiate paura di sognare cose grandi

La verità è un incontro

Jorge Mario Bergoglio

PAPA FRANCESCO

È l'amore che apre
gli occhi

Rizzoli

Titolo originale: El verdadero poder es el servicio

© 2007 by Editorial Claretiana
© 2013 RCS Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-07613-5

Traduzione di Eleonora Cadelli per Studio Editoriale Littera
Realizzazione editoriale: Studio Editoriale Littera, Rescaldina (MI)

Opera pubblicata nell'ambito del Programma «Sur» di supporto
alle traduzioni del Ministero degli Affari Esteri,
del Commercio Internazionale e del Culto della Repubblica Argentina.

Obra subvencionada por el Programa «Sur» de apoyo a la traducción
del Ministerio de Relaciones Exteriores, Comercio Internacional y Culto
de la República Argentina.

Prima edizione Rizzoli: ottobre 2013
Prima edizione Rizzoli Vintage: luglio 2014

www.rizzoli.eu

È l'amore che apre gli occhi

Nota dell'Editore

Questo volume offre per la prima volta al lettore italiano un'ampia raccolta di scritti pastorali di Papa Francesco. Si tratta di lettere, omelie, discorsi, messaggi rivolti ai fedeli, ai sacerdoti, agli educatori in occasione di solennità religiose o convegni nazionali e internazionali, negli anni in cui Jorge Mario Bergoglio era arcivescovo di Buenos Aires. Sono stati raggruppati in quattro capitoli, dedicati rispettivamente agli scritti sui temi educativi, al confronto con il mondo della cultura e della comunicazione, alle omelie (tenute durante le celebrazioni del Natale, della messa crismale, della veglia pasquale e del Corpus Domini), alle lettere ai catechisti.

Troviamo in questi testi il nucleo essenziale della visione complessiva di Papa Francesco, che informava allora il suo apostolato di vescovo e informa oggi il pensiero e l'azione del Pontefice. Quando fa riferimento all'incontro con Dio che «è sempre una novità e ci sprona a rinunciare alle abitudini, a metterci in marcia verso le periferie e le frontiere, là dove si trova l'umanità più ferita e dove i giovani, dietro la loro apparenza di superficialità e conformismo, non si stancano mai di cercare una risposta alle proprie domande sul senso della vita», Jorge Mario Bergoglio si rivolge agli uomini e alle donne di tutto il mondo. E la

È l'amore che apre gli occhi

speciale attenzione riservata in queste pagine alla situazione sociale dell'Argentina scossa da una devastante crisi economica e dalle sue conseguenze prefigura quel modello di Chiesa povera e vicina ai più poveri che ha contrassegnato fin dall'inizio il suo pontificato.

I

La sfida dell'educare

«La mia dottrina non è mia,
ma di colui che mi ha mandato»

Gv 7,16

Educare alla cultura dell'incontro

Ad Harvard, sulla facciata di uno degli edifici dell'Università, si legge: «Che cosa è mai l'uomo perché te ne curi?». È una domanda sublime che dovrebbe spingere alla riflessione tutti coloro che desiderano approfondire il tema dell'educazione.

Questa frase, tratta dal Salmo 8, esprime tutto lo stupore del salmista di fronte al fatto che Dio, il suo interlocutore, sia realmente interessato alla propria creatura. «Perché te ne curi.» Sono le attenzioni che Dio dedica all'uomo a meravigliare l'autore del salmo. Le Sacre Scritture riassumono questo atteggiamento in una sola parola: amore.

E dopo la sorpresa, alla luce dell'effetto che le azioni del Creatore producono sulla sua opera prediletta, sorge un'altra questione. Si pone la domanda ontologica, quella sull'essenza del destinatario di tante premure.

Cos'è l'uomo? Cosa siamo noi uomini?

Il versetto del salmo, analizzato nel suo contesto, ci consente di individuare due vie di accesso, non contrapposte, al mistero dell'uomo.

Da un lato, la via teologica; dall'altro, la strada che dalle opere risale fino al nucleo da cui esse scaturiscono. Questo è l'approccio della filosofia, della cultura e delle scienze.